



COMUNE DI MORDANO

Provincia di Bologna

Cap. 40027, Via Bacchilega n. 6

Tel. 0542/56911 – Fax 56900

E-Mail: urp@mordano.provincia.bologna.it

Sito Internet: www.comunemordano.it

DELIBERAZIONE N. 9 DEL 27/03/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in prima convocazione – Seduta pubblica

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC), DEL
REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) E DELLA
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

L'anno **2014** addì **ventisette** del mese di **Marzo** alle ore **20:30** nella sala
adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e
provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello
risultano:

GOLINI STEFANO	Presente	RAVAGLIA PAOLA	Presente
PIRAZZOLI STEFANIA	Presente	TASSINARI NICOLA	Assente
DI ROCCO CHIARA	Presente	GRANDI SIMONE	Presente
BENDINI FRANCESCO	Presente	BIANCONI ANGELA	Presente
CORALLI MARCO	Presente	CREMONINI MONICA	Presente
LANZONI FOSCA	Presente	TEDALDI ANTONIO	Assente
PESCI ILENIA	Presente	FRONTALI GUERRINO	Presente
ZARDI GABRIELE	Presente		
ANDALO' GIOVANNI	Presente		
CAVINA MARCO	Assente		

Totale presenti **14**

Totale assenti **3**

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale CIGNA GIORGIO il quale
provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. GOLINI STEFANO nella qualità
di Sindaco ha assunto la presidenza in apertura di seduta e passa alla trattazione
dell'oggetto sopra indicato posto al nr. 3 dell'OdG.

Sono stati individuati scrutatori i consiglieri: ZARDI GABRIELE, RAVAGLIA PAOLA, CREMONINI MONICA.

Il Sindaco procede alla lettura della relazione al PSC, cede poi la parola all'Arch. Serrantoni, ringraziandolo per la sua partecipazione necessaria per l'illustrazione degli aspetti tecnici.

Tedaldi chiede ulteriori indicazioni relativamente alla classificazione acustica e Serrantoni risponde che è un atto dovuto. Il documento che verrà approvato stasera individua i parametri da rispettare per l'inquinamento acustico rispetto alle destinazioni delle singole aree; la valutazione tecnica sarà, poi, operata di volta in volta dall'Arpa.

Grandi sottolinea come la relazione del Sindaco sia solo una sintesi di buoni propositi. Accoglie positivamente la previsione di nuove aree artigianali rispetto alle precedenti indicazioni.

Nota la mancanza del potenziamento degli assi viari, come un nuovo ponte sul Santerno; relativamente all'ampliamento dell'autostrada a quattro corsie ritiene la scelta preferibile rispetto alla complanare, soprattutto per motivi di sicurezza.

Rileva come sul PSC il giudizio dell'imprenditoria sia sostanzialmente negativo e che la carenza maggiore dello strumento sia la mancata verifica dell'uso del territorio rispetto alle previsioni occupazionali. Ad identiche conclusioni giunge anche per le ipotesi di accordi ex art. 18, tra le quali rientra la convenzione stipulata con la Florim.

Preannuncia voto contrario.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Mordano è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 297 /1999, in seguito oggetto di varianti parziali secondo la disciplina della legge regionale 7/12/1978 n. 47 e succ. mod.;

- che la legge Regionale 24/3/2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio" e successive modifiche ed integrazioni, ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio e determinato un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale;

- che in particolare, per il livello della pianificazione comunale, la precitata L.R. 20/2000, al Titolo II "strumenti e contenuti della pianificazione" Capo III "pianificazione urbanistica comunale" prevede la sostituzione del Piano Regolatore Generale (PRG) con tre nuovi strumenti: il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e il Piano Operativo Comunale (POC):

· il PSC (art. 28) è *"lo strumento di pianificazione urbanistica generale che deve essere predisposto dal Comune, con riguardo a tutto il proprio territorio, per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso. Il PSC non attribuisce in nessun caso potestà edificatoria alle aree né conferisce alle stesse una potenzialità edificatoria subordinata all'approvazione del POC ed ha efficacia conformativa del diritto di proprietà limitatamente all'apposizione dei vincoli e condizioni non aventi natura espropriativa.... omissis"*;

· il RUE (art. 29) è lo strumento che disciplina *"le attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, ivi comprese le norme igieniche di interesse edilizio, nonché la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli altri elementi che caratterizzano l'ambiente urbano."* ;

· il POC (art. 30) è *"lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. ... omissis"* ed in particolare individua le trasformazioni da effettuare attraverso nuovi ambiti di insediamento ed ambiti di riqualificazione urbana, definendone le condizioni e modalità; i diritti edificatori privati ed i vincoli pubblici decadono se non attuati nel periodo di validità quinquennale;

- che con deliberazione del Consiglio Regionale n. 173 del 4/4/2001 è stato emanato l'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi e sulla Conferenza di Pianificazione (art. 14 L.R. 20/2000) per l'avvio del processo di pianificazione per l'adozione del PSC;

- che per l'elaborazione in forma associata dei nuovi strumenti urbanistici di pianificazione, i dieci Comuni del Nuovo Circondario Imolese (Comuni di: Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Medicina, Mordano) ed il Circondario stesso, hanno sottoscritto in data 1 Aprile 2005 una Convenzione, successivamente rinnovata, con la quale è stato istituito l'Ufficio di Piano Federato, quale struttura tecnica preposta al coordinamento dei lavori di redazione in forma associata dei Piani Strutturali Comunali (PSC), dei Regolamenti Urbanistico-Edilizi (RUE) nonché degli altri strumenti settoriali correlati;

- che la Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 2507/2004 ha concesso al

Nuovo Circondario Imolese un contributo per la redazione del PSC in forma associata; - che in data 1 Aprile 2005 è stato sottoscritto l'Accordo Territoriale, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 20/2000, fra i Comuni del Circondario Imolese, il Nuovo Circondario Imolese e la Provincia di Bologna, per l'elaborazione in forma associata del PSC e del RUE; il POC è demandato ad una successiva fase;

- che con determinazione n. 915 del 28/12/2011 il Nuovo Circondario Imolese ha conferito l'incarico alla Società AIRIS Srl per l'elaborazione della classificazione acustica nell'ambito delle attività di elaborazione del PSC - RUE in forma associata;

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 19/12/2008, il Comune di Mordano ha approvato il Quadro Conoscitivo, la Valsat e il Documento Preliminare del PSC in forma associata, predisposti dall'Ufficio di Piano Federato del Nuovo Circondario Imolese ed approvati nel mese di dicembre 2008 da tutte le Giunte dei Comuni del Circondario, che hanno altresì delegato il Presidente del Nuovo Circondario Imolese a convocare la Conferenza di Pianificazione;

- che ai sensi degli artt. 14 e 32, comma 2, della già citata L.R. 20/2000, il Presidente del Nuovo Circondario Imolese in data 12 gennaio 2009 PGN 45/8 ha assunto l'atto di indirizzo e ha convocato la Conferenza di Pianificazione, con invito agli enti e amministrazioni, in pari data con PGN 46/8;
- che la Conferenza si è aperta il 30 gennaio 2009 e si è conclusa il 20 aprile 2009 con la sottoscrizione del verbale conclusivo da parte degli Enti territoriali e Amministrazioni individuate; la Conferenza è poi stata riaperta in un'unica seduta in data 24/11/2011 per il Comune di Medicina;
- che i lavori della Conferenza di Pianificazione si sono svolti con n. 6 sedute plenarie e n. 3 incontri con le associazioni economiche e sociali per l'esame e discussione degli obiettivi, analisi e strategie formulati negli elaborati precitati approvati dalle Giunte;
- che tutti i verbali della Conferenza di Pianificazione sono conservati agli atti del Nuovo Circondario Imolese e copia degli stessi è conservata agli atti della presente deliberazione;
- che inoltre, nell'ambito del processo di pianificazione del PSC e del RUE, il Nuovo Circondario Imolese, hanno promosso un processo di partecipazione ampio, con associazioni di categoria, professionisti, imprese, cittadini, attraverso iniziative pubbliche e tavoli di lavoro, il cui risultato ha rappresentato un utile contributo di approfondimento per i contenuti dei nuovi strumenti di pianificazione da adottare;

Dato atto:

- che chiusa la Conferenza di Pianificazione, sulla base del confronto e approfondimenti scaturiti dalle diverse iniziative e momenti di partecipazione, l'Ufficio di Piano Federato ha predisposto, ai sensi della vigente normativa, gli elaborati previsti dalla L.R. 20/2000 e s.m.i., condivisi nelle scelte progettuali intercomunali di impianto strategico dalla Conferenza dei Sindaci del Nuovo Circondario Imolese con deliberazione n. 21 del 13/3/2013;
- che la proposta di PSC, di RUE e di classificazione acustica del Comune di Mordano è stata consegnata in formato cartaceo e digitale a firma del Dirigente dell'Ufficio di Piano Federato Arch. Ivano Serrantoni;
- che gli elaborati sono stati redatti conformemente alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione 4/2/2010 n. 279 recante l'oggetto: "Approvazione dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lett. c) L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002)";
- che il PSC e il RUE, elaborati in forma associata, saranno adottati da tutti i dieci Comuni del Nuovo Circondario Imolese, che ne hanno condiviso gli obiettivi, i contenuti e le strategie, con parti specifiche per ciascun Comune che tengono conto di peculiarità territoriali e del raccordo con le discipline previgenti nei singoli Comuni;

Visti gli elaborati, redatti dall'Ufficio di Piano Federato costitutivi il **Piano Strutturale Comunale (PSC)** composti da:

1. ELABORATO A) RELAZIONE

2. TAVOLE DI PIANO costituita da:

Tav. 1 - "PROGETTO DI ASSETTO DEL TERRITORIO" scala 1:10.000

Tav. 2 - "TUTELE E VALORIZZAZIONI DELLE IDENTITÀ CULTURALI E DEI PAESAGGI - scala 1:10.000

Tav. 3 - "TUTELE RELATIVE ALLA VULNERABILITÀ E SICUREZZA DEL TERRITORIO" - scala 1:10.000

Tav. 4 - "INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE TECNOLOGICHE, LIMITI E RISPETTI" - scala 1:10.000

Tav. 5 - "SCHEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITÀ E SISTEMI TERRITORIALI" scala 1:50.000

Tav. 6 - "RETE ECOLOGICA" scala 1:50.000

Tav. 7 - "CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE" scala 1:25.000.

3. NORME TECNICHE ATTUATIVE

4. **VAS - VALSAT** costituita da:

ELABORATO **C1**) Rapporto Ambientale

ELABORATO **C2**) Sintesi non tecnica finalizzata alla vas

ELABORATO **C3**) VINCA parte generale e comunale

5. **SCHEDE VALSAT E DI INDIRIZZO PROGETTUALE (Vip)**

Allegato 1: Schede geologiche d'ambito comunale

6. **MICROZONAZIONE SISMICA** INTERCOMUNALE E COMUNALE costituita da:

ELABORATO E1) RELAZIONE

ELABORATO E2) NORME E INDIRIZZI NORMATIVI IN MATERIA SISMICA

_ TAVOLE:

Tav. 1 - "CARTA DELLE INDAGINI CON BANCA DATI INFORMATIZZATA" 1:10.000

Tav. 2 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALE LIQUEFAZIONE NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000

Tav. 3 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALI CEDIMENTI POST-SISMICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000

Tav. 4 - "CARTA DI ANALISI - MODELLI GEOLOGICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000

Tav. 5 - "CARTA COMUNALE DELLE AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI - ANALISI DI I LIVELLO" scala 1:10.000

Tav. 6 - "CARTA DELLE VELOCITÀ" scala 1:10.000

Tav. 7 - "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE PGA (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000

Tav. 8 - "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.1-0.5 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000

Tav. 9 - "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.5-1.0 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000

Tav. 10 - "CARTA DI SINTESI" scala 1:10.000

ELABORATO E3) SCHEDE D'AMBITO DI SINTESI DELLA MICROZONAZIONE SISMICA DI II LIVELLO

7. **QUADRO CONOSCITIVO (QC)** costituita da

ELABORATO A - Quadro conoscitivo (Aggiornamento al 2009)

ELABORATO B - Volume 3 - Sistema territoriale - Relazione (Aggiornamento al 2009)

ELABORATO C - Volume 3 - Sistema Territoriale - Allegato B - Quadro analitico della rilevazione delle dotazioni territoriali (Aggiornamento al 2009)

ELABORATO D - Volume 2 - SISTEMA AMBIENTALE

Tav. 1 fogli a-b-c - "CARTA LITOTECNICA" (sostitutiva di QC-DP)

Tav. 1 foglio b - "CARTA LITOTECNICA" - scala 1:25.000
ELABORATO E Volume 2 – SISTEMA AMBIENTALE
Tav. 2 a-b-c "CARTA GEOMORFOLOGICA" (sostitutiva di QC-DP)
Tav. 2 foglio b - "CARTA GEOMORFOLOGICA" - scala 1:25.000
ELABORATO F - Volume 2 – SISTEMA AMBIENTALE
Tav. 4 a-b-c "MICROZONAZIONE SISMICA - CARTA COMUNALE DELLE
AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI" - ANALISI DI I LIVELLO"
ELABORATO G - Volume 2 – SISTEMA AMBIENTALE
Tav. 6 fogli b-c "DISSESTO" (sostitutiva di QC-DP)
Tav. 6 foglio b - "DISSESTO" - scala 1:25.000
ELABORATO H - Volume II – SISTEMA AMBIENTALE
Tav. 9 a-b-c "MICROZONAZIONE SISMICA – CARTA DI SINTESI"

8. RELAZIONE VARIANTI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)

Visti gli elaborati, redatti dall'Ufficio di Piano Federato costitutivi il
Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) composti da:

- RELAZIONE

TAVOLE DI RUE:

- Tav. 1a fogli da 1 a 3 – "Classificazione del territorio urbanizzato e rurale"
scala 1:5.000
- Tav. 1b fogli 1 - 2 – "Classificazione del territorio urbanizzato e rurale" scala
1:2.000
- Tav. 2 – "Disciplina particolareggiata dei centri e agglomerati storici"
(1:1000)

3. NORME TECNICHE ATTUATIVE costituite da:

TOMO I – Strumenti e procedure comprendente anche:

Allegato 1: Disciplina del contributo di costruzione

TOMO II – Requisiti tecnici e prestazionali

TOMO III – Disciplina urbanistica ed edilizia – Sezione intercomunale e
sezione comunale comprendente anche:

Allegato 1.1 e 1.2 : Schede degli edifici classificati bene culturale o di interesse
storicotestimoniale Allegato 2: Disciplinare delle opere di urbanizzazione

4. VALSAT – RUE rapporto ambientale

Visti gli elaborati della **classificazione acustica**, redatti dalla Società
incaricata AIRIS Srl, composti da:

1. ELABORATO A - RELAZIONE

2. ELABORATO B - NORME TECNICHE ATTUATIVE

3. TAVOLA 1 - CLASSIFICAZIONE ACUSTICA - scala 1:10.000

Considerato che il PSC, che si adotta, non propone modifiche (art. 22 L.R. 20/2000 e s.m.i.) al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 30/3/2004, relativamente ai seguenti elementi presenti nel territorio comunale così come illustrati nella "RELAZIONE VARIANTI AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE:

Considerato che, ai sensi dell'art. A-5, comma 6, della L.R. 20/2000 e s.m.i., gli elaborati della nuova pianificazione ridefiniscono i limiti dei centri abitati rispetto a quelli vigenti, delimitati con deliberazione di G.C. n.138 del 23/12/2008, con conseguente revisione della classificazione della viabilità e delle relative fasce di rispetto in base al D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i.;

Ritenuto di procedere:

- all'adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) *con effetti di proposta di Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)*,
- all'adozione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), della classificazione acustica, nonché di ridefinizione dei limiti dei centri abitati negli elaborati normativi e tecnici sopra descritti e con le procedure di cui alla L.R. 20/2000 e succ. mod.;
- all'adozione della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e art. 20 L.R. 20/2000

Visti:

- la legge regionale n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e succ. mod., che disciplina il procedimento per l'elaborazione e approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), in particolare gli artt. 4, 20, 22, 28, 29, 32, 33, 34, 43, nonché l'art. 12 che contiene la disciplina delle "misure di salvaguardia";
- l'art. 5 che ha ad oggetto "Valutazione di Sostenibilità e Monitoraggio dei Piani" della precitata L.R. 20/2000 e dispone i contenuti e la procedura della Valsat;
- la legge regionale n. 15/2001 "Disposizioni in Materia di Inquinamento Acustico" e le direttive per l'applicazione di cui alla delibera G.R. 2053/2001;
- l'art. 42 comma 2 lett. b) del D.lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.;
- l'art. 78 del D.lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.;
- l'art. 39 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
- l'art. 56 della L.R. 30/07/2013 n. 15 e s.m.i.;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013 lo schema di provvedimento di adozione e gli allegati tecnici sono stati preventivamente pubblicati nell'apposita sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di questo Comune;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che pertanto non si rende necessario il parere contabile;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i. espresso dal Responsabile del servizio Area Territorio;

Alle 21,10 esce Coralli, che pertanto, non partecipa alla votazione dell'area dove è configurabile un suo conflitto di interessi.

Si vota pertanto, esclusivamente l'area ANS C2, 10

Favorevoli: 12

Contrari: 3 (Grandi, Bianconi, Cremonini)

Astenuto: 1 (Frontali)

Con le medesime risultanze la votazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Alle 22,12 rientra Coralli e si procede alla votazione dell'intero strumento urbanistico: Piano Strutturale Comunale:
Favorevoli:13
Contrari: 4 (Grandi, Bianconi, Cremonini, Frontali)
Con le medesime risultanze la votazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Si procede, poi, al voto sul Regolamento Urbanistico Edilizio:
Favorevoli:13
Contrari: 4 (Grandi, Bianconi, Cremonini, Frontali)
Con le medesime risultanze la votazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Infine alla votazione dell'adozione della classificazione acustica:
Favorevoli:13
Contrari: 4 (Grandi, Bianconi, Cremonini, Frontali)
Con le medesime risultanze la votazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

DELIBERA

- 1) Di adottare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20 del 24/3/2000 e succ. modif. il Piano Strutturale Comunale (PSC), costituito dagli elaborati in premessa elencati, ai sensi dell'art. 22, comma 4, della stessa L.R. 20/2000, in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), così come si evince dagli elaborati redatti dall'Ufficio di Piano Federato e da quanto nelle premesse indicato.
- 2) Di adottare, ai sensi degli artt. 33 comma 4-bis e 34 della L.R. 20/2000 e succ. mod., il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) costituito dagli elaborati in premessa elencati, redatti dall'Ufficio di Piano Federato, ad eccezione delle parti prive di rilevanza urbanistico-edilizia, individuate all'art. 1.1.1 comma 6 delle NTA, che si approvano con il presente provvedimento e che entrano in vigore dalla data di esecutività del provvedimento stesso.
- 3) Di dare atto che con l'entrata in vigore delle parti prive di rilevanza urbanistico-edilizia, di cui al precedente punto 1, sono abrogati e pertanto cessano di avere efficacia gli atti e i provvedimenti incompatibili.
- 4) Di adottare la classificazione acustica ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e art. 20 L.R. 20/2000 e s.m.i. costituita dagli elaborati in premessa elencati.
- 5) Di assumere la proposta di modifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) relativamente ad elementi presenti nel territorio comunale, così come si evince dagli elaborati in premessa indicati.
- 6) Di approvare, in modifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 19/12/2008, la ridefinizione dei limiti dei centri abitati ai sensi dell'art. A-5 , comma 6, della L.R. 20/2000 e s.m.i., come si evince dalla tav. 4 del PSC.
- 7) Di dare atto che un esemplare cartaceo degli originali della documentazione ed elaborati di cui ai punti precitati è conservato presso l'Archivio comunale ed all'originale del presente atto viene allegato Dvd contenente la copia digitale di tutta la documentazione.
- 8) Di approvare la copia digitale di tutta la documentazione ed elaborati originali di cui alle premesse e ai precitati punti, contenuta all'interno di Dvd, riproducibile ma non modificabile, realizzato nel rispetto dell'atto di indirizzo di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n.

484/2003, in attuazione dell'art. A-27 L.R. 20/2000 nonché del modello dati di base del PSC emanati dalla Regione e dalla Provincia di Bologna.

9) Di dare atto che, l'iter procedurale successivo all'adozione proseguirà come previsto dagli artt. 20, 22 comma 4, 32, 33 e 34 della L.R. 20/2000 e succ. mod. nonché dell'art. 56 della L.R. 15/2013 e s.m.i., e quindi in sintesi:

- il PSC, il RUE e la classificazione acustica, negli elaborati adottati, saranno depositati a libera consultazione presso il Comune e presso la Provincia di Bologna, per giorni 60 dalla pubblicazione sul BUR dell'avviso di adozione; l'avviso sarà inoltre pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione locale, sul sito web del Comune e del Nuovo Circondario Imolese e con ogni ulteriore mezzo idoneo ad assicurare massima informazione;
- l'accesso agli elaborati sarà reso possibile anche in modo telematico dai siti web del Comune e del Nuovo Circondario Imolese;
- entro la scadenza del termine di deposito possono essere presentate osservazioni da parte di enti ed organismi pubblici, associazioni economiche e sociali, associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi, singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC adottato sono destinate a produrre effetti diretti;
- entro la scadenza dei termini di deposito, chiunque può presentare osservazioni al RUE, alla Valsat e alla sintesi non tecnica nonché alla classificazione acustica;
- la medesima Valsat verrà messa a disposizione degli enti competenti in materia ambientale per l'espressione del relativo parere;
- l'avviso di deposito sarà dal Comune inviato ai partecipanti alla Conferenza di Pianificazione;
- contemporaneamente al deposito, il PSC, il RUE, la zonizzazione acustica, la Valsat e sintesi non tecnica saranno inviati alla Provincia per la formulazione delle riserve di cui all'art. 32 comma 7 e 34 comma 6 della L.R. 20/2000, ed agli enti competenti ad esprimere i pareri previsti dalle leggi vigenti, sotto il profilo igienico-sanitario, ambientale, sismico, nonché alle autorità militari;
- successivamente a seguito della decisione sulle osservazioni pervenute e sulle riserve formulate dalla Provincia e pareri degli enti competenti, si procederà all'approvazione di PSC, RUE e classificazione acustica, nei modi e termini previsti dalla normativa in materia;
- copia dell'approvazione corredata di tutti gli elaborati verrà trasmessa alla Provincia ed alla Regione che provvederà alla pubblicazione sul BUR dell'avviso di avvenuta approvazione;
- la deliberazione di approvazione del PSC, darà atto, ai sensi dell'art. 19, comma 3 L.R. 20/2000 e s.m.i., che esso costituisce la "carta unica del territorio" e che recepisce e coordina integralmente le prescrizioni e i vincoli che derivano dai piani, provvedimenti amministrativi o legislativi sovraordinati.

10) Di dare atto che con l'adozione del presente provvedimento entra in vigore il regime di salvaguardia previsto e disciplinato dall'art. 12 della L.R. 20/2000, dall'art. 1.1.3 comma 3 delle NTA del PSC e dall'art.1.2.3 delle NTA del RUE tomo I.

11) Di dare atto, inoltre, che per l'efficacia dei titoli edilizi già rilasciati e/o depositati prima della data di adozione della presente delibera, nonché per i piani attuativi e i piani di sviluppo aziendali pubblicati alla data della presente deliberazione, trovano applicazione l'art. 1.2.2 delle NTA del RUE tomo I e l'art. 1.1.3 comma 5 delle NTA del PSC che disciplinano termini e modalità per l'attuazione degli interventi.

12) Di dare atto che la presente deliberazione ed i relativi allegati tecnici saranno pubblicati ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013 nell'apposita sotto-sezione "Pianificazione e governo

del territorio" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di questo Comune.

13) Di dare atto infine che il Responsabile di procedimento del presente provvedimento, individuato nel Responsabile dell'Area Territorio, è competente ad attivare tutte le fasi procedurali successive, relative alla pubblicità, accesso agli atti e documenti ed alla partecipazione al procedimento di approvazione, come richiamato all'art. 8, comma 4, L.R. 20/2000 e s.m.i.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE
AD OGGETTO:**

ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC), DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) E DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS. 267 / 2000:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica.

SERVIZIO

IL RESPONSABILE DEL
Geom. Alfonso Calderoni

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
GOLINI STEFANO

Il Segretario Comunale
dott. CIGNA GIORGIO

=====

Il Sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

attesta che la presente deliberazione:

- è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Mordano
per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. CIGNA GIORGIO

=====

che la presente deliberazione:

X è **immediatamente eseguibile** ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.

- **è divenuta esecutiva** ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Addì, 27/03/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. CIGNA GIORGIO
